

il quale era allora molto noto e benvisto, come maestro in questo *sport*, alla gioventù patrizia.

I nostri amici, dopo lo spuntino, si saranno forse anche un poco divertiti cogli smerghi <sup>(1)</sup>, addestrati alla pesca, come i cani alla caccia. Questi uccelli marini, ad un dato segno, si gettavano in acqua, per ricercare la preda, e la portavano trionfanti al pescatore. Che se il pesce da catturare era troppo grande e pesante, altri smerghi accorrevano, afferrando il pesce, chi per la testa, chi per la coda, e lo traevano tutti insieme, con gran festa, al battello.

Ma torniamo ai nostri pescatori. Essi si saranno fermati in valle anche la sera, forse per esser pronti nella notte e nella mattinata per la caccia in *botte* ed attendendo per questo i loro padroni col solito accompagnamento di ospiti ed amici. Ed intorno all'ampio focolare, dove bruciano cigolando e contorcendosi ramoscelli e strambe, tratti dalla caratteristica vegetazione dei terreni paludosi, si è preparato il venezianissimo *desinare*.

*So ch'i ve piase i risi cui bisati.*  
*Compare, magnarè,*  
*Quelo che vu vuorè;*  
*Mi me ne vuò tre piati.*  
*De polenta brustolà*  
*Ghe n'è pi' de 'na feta preparà...*  
*Quei murei de bisati che ze là*  
*Spacai, rustii, comuodo che vedè,*  
*Pi' bon magnare al mondo non truovè.*  
*E può, per farse onore,*  
*Quatro sfogi in saore*  
*Ve ga l'altra metina*  
*Preparao la Catina,*  
*Cui pignoli, co l'ucta,*  
*E cu la salseta.....*

Gioiosa vita, dunque talvolta, di lavoro sano, di onesto divertimento e di poesia. E fra i patrizi veneziani, se molti si diletta-  
*casini* e colle mascherate, molti altri alle fatiche del governo e della guerra ed agli studi, congiungevano i divertimenti non solo delle accademie ma anche della pesca e della caccia. Ciò dimenticano troppo spesso gli storici ed i ricercatori moderni, i quali sono solo ghiotti nel « pescare » e nel « dare la caccia » allo... scandalo.

(1) Il conte Ninni osserva che l'A. deve avere errato perchè lo smergo non fu mai adoperato per la pesca. Soltanto lo fu il *cormorano* (*phalacrocorax-carbo*) usato ancora oggi in Cina. La notizia fu tolta dal Tassini.